

nerofumo

giornalino di CASARALDON

n° -21- marzo 2008

Casa Raldon via Pinzon, 9 Raldon. Tel 045 8731833 fax 045 8731514
e-mail ctrpraldon@tiscali.it
www.psychiatry.univr.it/clinical-user_it_nerofumo.htm

New entry.

Da un po' di giorni sono arrivati due ragazzi nuovi a Raldon. Uno si chiama Francesco ed è un bel calabrese. Non ho chiesto quanti anni ha e quando è nato. Francesco è molto simpatico e buono, è di compagnia ed è un bel ragazzo. Non so se ha la "morosa" o no, non gli ho ancora chiesto e credo che non lo farò perché sono affari suoi, forse è timido a svelarlo.

L'altro compagno molto amico di Francesco si chiama Cristian, anche lui è "FIGO" peccato che ha già al morosa che si chiama Patrizia, come mia sorella Patri.

*Non ho chiesto a Cristian dove è nato e dove abitava prima di venire in Comunità. Mi sono molto informata su quanto tempo sta qua da noi e ho capito un mese, un mese e mezzo. Io e Cristian siamo molto amici anche se è qua da poco tempo, a me come ragazzo piace. Speriamo che rimangano con noi per un bel pò! **Nicoletta***

Quando sono arrivati ero preoccupata perché non li conoscevo e non sapevo se potevo andare d'accordo o meno, poi invece li ho conosciuti e li ho trovati molto simpatici.

*Francesco è un buon calabrese e Cristian è un bravo ragazzo. Spero che rimangano qui un bel periodo, sono rimasta contenta quando me li hanno presentati e spero che l'amicizia duri. **Gigliola***

*Sono molto contento che siano arrivati Francesco e Cristian. Sono due bravi ragazzi, dovrò conoscerli meglio. **Bruno***

*Sono arrivati due ragazzi nuovi. Sono molto contento, sono qui da due giorni, sono qui per stare qui un periodo. **Giovanni***

*Mi fa piacere che siano arrivati due ragazzi nuovi, spero che si trovano bene qui in comunità e spero di diventare loro amico. **Dario***

Le festività.

Natale quest'anno è stato bello. Un po' prima di Natale è venuta la neve. A Natale c'era molto freddo, ci siamo svegliati alla mattina, lavati, sistemati con messa a Radon. Siamo andati a pranzo a San Giovanni Lupatoto, eravamo tutti assieme ed è andata bene. Poi è venuto l'ultimo dell'anno, gli altri hanno mangiato il pandoro, io no, perché sono andato a letto presto, ero stanco e non ne avevo voglia. **Giovanni.**

Capodanno è molto bello, è festa per tutti, con i fuochi artificiali, molto belli e colorati. Peccato che non abbiamo bevuto la birra. Però è stato bello. Abbiamo mangiato il panettone e abbiamo fatto una bella abbuffata. Mi è piaciuto molto questo capodanno. La mia chitarra è rotta e non ho suonato. **Mark on tour.**

Il Natale è stato bello. Abbiamo festeggiato prima a Messa, poi al ristorante dove abbiamo tante cose buone, con parecchi bis. Ci siamo fatti gli auguri, abbiamo mangiato un buon panettone. Così abbiamo trascorso il Natale tutti in compagnia.

Dario.

Siamo andati alla pizzeria "Due candele", abbiamo mangiato benissimo; tant'è vero che alla sera non abbiamo cenato. Alla fine del pranzo abbiamo bevuto lo spumante. Prima di rientrare siamo passati da casa mia per vederla e poi siamo tornati in comunità. Sono stato molto contento della giornata. **Bruno.**

Per me il Natale è un bel giorno, perché è la nascita del Signore. Quel giorno ero contentissima, peccato che non ci sia stata anche la neve. Siamo andati a messa a Radon, poi a pranzo, dove ho mangiato tanto perché era tutto buonissimo. Il ristorante si chiamava "Due Candele", a San Giovanni Lupatoto, noi eravamo una bellissima compagnia. I camerieri erano molto gentili con noi e alla fine del pranzo abbiamo bevuto il sorbetto e lo spumante. Solo per me, hanno portato un macchiatone in tazza grande, era buonissimo.

Il 31 dicembre è scaduto di lunedì, era l'ultimo dell'anno ed ero contenta della serata che avrei passato. Soprattutto perché sarebbe arrivata la pizza della pizzeria "da Corrado". Ne ho mangiato una con Wurstel e salamino piccante, è la mia preferita. Buonissima! Verso le 10 di sera abbiamo mangiato il risotto col tastasal fatto da Silvano: un vero capolavoro. Abbiamo bevuto alcune bibite e c'era anche la musica. E, alla fine, sono contenta che siamo nel 2008, mi auguro che sia un bell'anno e che passi senza pensieri. **Nicoletta.**

Mi è piaciuto come abbiamo passato il Natale, sono riuscita a stare serena. **Dora.**

Il giorno di Natale, dopo esserci preparati, siamo andati in chiesa e finita la S.Messa, siamo andati al ristorante. Sono stata contenta di come erano apparecchiate le tavole. Ho mangiato tante cose, il pranzo è durato fino alle ore 16, poi siamo andati a casa di Bruno e alla sera, cena leggera.

A capodanno abbiamo festeggiato con le pizze prese da Corrado. C'era un po' di difficoltà perché avevo sonno e non sono riuscita ad aspettare la mezzanotte. Il giorno dopo era festa perché scadeva il 1° dell'anno. **Gigliola.**

Ho pianto.

Qualche volta mi viene da piangere perché sono un po' depressa. Non so perché piango. Penso a mio figlio e mi viene da piangere, credo sia malinconia. Sono un po' arrabbiata con lui perché non mi viene mai trovare e anche con mio marito sono arrabbiata perché mi manda pochi soldi. Mi ricordo di aver pianto quando ci siamo lasciati col mio ultimo amore. Penso di essere forte e tutto sommato piango raramente, però se mi succede è per motivi importanti: la mancanza di affetti, il morale sotto i tacchi.

Non ho mai pianto per la gioia, neanche quando ho ereditato e sono diventata ricca. Per il resto, l'età, le rughe, i capelli bianchi. Accetto tutto con serenità e non mi dispero. **Dora**

Io ho pianto parecchie volte, perché ero infelice, per esempio quando sono morti i miei genitori. Ho pianto quando ero sola e non c'era nessuno che mi aiutava; avevo parecchi problemi.

Mi è capitato di piangere anche dalla contentezza; ora mi commuovo a pensare a quando andavo a scuola e studiavo, allora stavo bene. Ora non posso più studiare e mi dispiace di non aver potuto continuare.

Piangerei dalla gioia e dalla contentezza al pensiero di dover andare a mangiare una pizza il giorno dell'8 marzo, festa della donna.

A volte mi viene da piangere quando non mi danno tante sigarette o tanti caffè da bere, però invece di piangere, mi arrabbio. **Nicoletta.**

A volte piango quando sono in difficoltà, mi viene un nodo alla gola e piango, però poi mi riprendo. In

passato mi capitava di piangere perché ero in una comunità che non mi piaceva, ora qui sto bene, ma a volte piango anche qui. Gli operatori mi chiedono il perché e io rispondo che piango perché sono contenta di quello che faccio qui in comunità.

Vi faccio un esempio, quando vado in piscina, ho paura ma non piango perché gli operatori mi assicurano e mi aiutano ad affrontare e superare la paura dell'acqua. Mentre qui in comunità a volte piango perché sto male e non mi sento capita dagli operatori. Ringrazio quelli che mi aiutano, quando sono in difficoltà.

Gigliola.

Io sono una che ha la lacrima facile. Basta poco per farmi piangere. Piango soprattutto quando mi viene in mente la mia mamma. **Graziella.**

Mi ricordo di aver pianto da giovane, quando avevo qualche dispiacere. Per esempio quando mi hanno portato via il motorino. Ho pianto dal dispiacere della morte di mio padre. Mi sembra di essermi commosso tanti anni fa dalla gioia, ma non ne ricordo il motivo.

Giovanni.

Ricordo di aver pianto quando è morta mia mamma e quando ci siamo lasciati con la morosa, anche se siamo rimasti amici. Invece ho pianto di gioia quando mi hanno regalato il motorino.

Ultimamente mi viene un nodo alla gola quando mi viene a trovare mio papà: al mio momento del commiato, mi emozionano e mi viene da piangere. Poi la Betty mi dice che sono un uomo maturo di 45 anni e così mi riporta alla realtà. **Dario.**

Cosa mi rende triste?

Nel mese di gennaio ho preso l'influenza, è stata una bella gatta. Mi manca la mia famiglia, soprattutto Davide. Mi manca tanto anche la mia casa e tutto questo mi rende triste.

Dora.

Mi manca mia madre, mi manca una famiglia, una moglie, una casa. Mi rende triste il non essere assieme a mio padre. **Dario.**

Il brutto tempo, la brina, il freddo. Anche d'estate c'è troppo caldo e a volte sono triste. Abbiamo passato le feste e un po' di tristezza è andata via. Adesso sono un po' più contento.

Giovanni.

Sono triste quando sono sola, consono contenta di prendere tante medicine. Quando non riesco a fare le cose mi arrabbio. A volte sono ansiosa e non mi sento capita. A volte capita che i ragazzi della comunità mi danno fastidio. Mi sembra di non andare d'accordo con gli operatori, mi arrabbio e rispondo male. Loro sono consapevoli di come sono fatta io. Sono io che sto male e mi sembra che loro ce l'abbiano con me. **Gigliola.**

Sono triste perché non ho più la compagnia che avevo a Tolmezzo di amici e amiche. Sono triste per il freddo che c'è. Sono triste perché sono morti i miei genitori e non posso andare al cimitero a trovarli e portare loro delle rose; sono seppelliti troppo lontano, a Tolmezzo, in provincia di Udine. I miei genitori sono morti da molti anni, ma l'ho saputo da mia sorella Patrizia che le loro spoglie sono a Tolmezzo e non a Verona come

pensavo io. Sono triste quando sono sola, vorrei un'amica che mi facesse compagnia, che esca con me, al bar, a bere un macchiato, a fare anche una bella passeggiata. Sono triste perché non vedo più i miei nipoti Eva e Giorgia, mia sorella me li ha portati qua una sola volta. **Nicoletta.**

Io sono sempre felice, ma non mi piace Casa Raldon, perché mi fa schifo tutto, anche le persone. **Mark on Tour.**

Mi rende triste avere un negozio di moto sotto il naso e limitarmi a guardarle e basta. Questa è la dura realtà: sono sempre stato un grande appassionato di moto e nella mia vita ne ho avuto ben tre. Due da cross e una da strada. Ho anche avuto qualche problemino con la legge, o perché correvo, o perché le mie moto erano truccate o perché mi dimenticavo la patente. Ora sono anche senza patente e la cosa mi rende triste.

Mi sento triste perché ho cambiato centro, prima ero al centro Diurno "Il Tulipano" di Porto di Legnago e mi trovavo molto bene, mi ero legato bene con tutto il personale e ho un buon ricordo di loro. Avrei voglia di rivederli per salutarli. **Cristian.**

Ho un pensiero fisso, un pensiero pesante perché mi rattrista molto e mi fa agire in maniera poco normale. Tutte le canzoni che ascolto si legano a un ricordo e questo ricordo invade il mio cuore. Tante volte non riesco neanche a piangere dalla tristezza che ho dentro, però la vita potrà cambiare in meglio. E' la speranza che mi fa andare avanti. Chi mi conosce, sa di cosa sto parlando. Purtroppo di questo ne rimarrà solo un ricordo mai vissuto, ma forte e indimenticabile dentro me. **Pamela.**

Cosa mi rende felice?

La cosa che mi rende felice è andare a casa mia a bere il caffè, dalla mia mamma; la canzone dei nomadi: Io vagabondo; fare i riposini nel mio letto e mia sorella che mi porta a casa.

Laura.

A me piace osservare gli altri, mi piace la musica e mi piace cantare. Osservo la televisione e mi piace studiare.

Al momento mi riposo perché sono un po' acciaccata, sono un po' storta.

Elisa.

Mi rende felice il tempo, a volte, quando c'è cattivo o bel tempo, ho dei momenti di felicità. Sono anche abbastanza contento dei giovani.

Ieri sono stato contento di essere stato a casa. **Giovanni.**

Mi rende felice l'andare in cooperativa, è un bel posto e mi trovo bene. Non penso neanche a chiedere la pensione, sono ancora giovane per lavorare.

Mi rende felice andare a ballare in discoteca con la bella musica. Sono felice di bere tanti macchiati, di fumare tante sigarette, di andare al cinema, di andare al mare a prendere il sole, di andare un po' di giorni in montagna a sciare.

Mi piacerebbe studiare, andare ancora a scuola, fare i temi, andare anche in piscina, ai festini delle amiche e avere tanti amici e amiche. **Nicoletta.**

Mi rende felice vedere mio figlio. **Dora.**

A me fa star bene lo stare insieme agli altri e sentire parlare di cose belle. Mi rende felice andare in piscina, ma ho un po' di paura perché sono bloccata da un'idea fissa: annegare. Però la dottoressa mi ha messa tranquilla perché ha detto che posso andare in piscina e soprattutto perché ha detto che posso stare qui in comunità fino a quando voglio, che non mi mandate via.

Quando bevo il tè dopo la piscina, sto meglio.

Mi rende felice sapere che i miei genitori sono ancora in salute e che quando li vedo mi fanno sempre sorprese. Sono contenta quando mangio le pastine. **Gigliola.**

Mi rende felice sapere che oggi è il mio compleanno, comprerò i pasticcini e andrò al bar a bere un macchiato con il dott. Andrea, Dora e Gigliola. Il 18 festeggerò anche in cooperativa, sempre con i pasticcini. **Nicoletta.**

Voglio aiutare il mondo dei neri perché sono poveri, hanno un solo ospedale, perdono unghie e capelli. Non è giusto. Bisogna aiutarli. I bambini muoiono di fame perché non c'è niente da mangiare. **Mark on Tour.**

Mi rende felice aver trovato una squadra su cui appoggiarmi e su cui fare affidamento, a differenza di prima che passavo il mio tempo solo al bar a bere e a cincischiare. Ora in comunità sono occupato e sento che dentro di me mi sono rinforzato, anche fisicamente. Sento che attualmente questa è la mia casa e ciò mi rende felice. **Cristian.**

Saluti a Sabrina e a Gabriella

Sabrina è andata via improvvisamente, ci ha lasciato tutti quanti di stucco, perché ha tenuto il segreto. Ci sono rimasto un po' male, ma sono anche contento perché è arrivata al suo posto una persona valida, che è la Gabriella. La conoscevo già a Legnago. Tanti auguri per queste nuove avventure.

Bruno

*Mi dispiace che sia andata via la Sabrina perché era una brava persona. Spero che si trovi bene dove va. Benvenuta a Radon a Gabriella. **Dora***

*Mi dispiace che la Sabrina sia andata via anche se spesso avevamo delle incomprensioni, spero che si trovi bene nel nuovo lavoro. Voglio dare un benvenuto a Gabriella e spero che si trovi bene qua con noi in questa nuova avventura. **Pamela***

*Sabrina quella con i capelli biondi, è andata via. Al suo posto ne è arrivata un'altra che si chiama Gabriella. **Giovanni***

*È quasi un mese che sono qua, sta andando abbastanza bene. Non mi piace tanto il paese ma la comunità è accettabile. Mi trovo bene con tutti. L'unica cosa è che vorrei stare meglio. **Francesco***

*Da pochi giorni è andata via Sabrina che era molto brava a fare il suo lavoro. Era una brava infermiera, quando ha detto che sarebbe andata via a me è dispiaciuto. Al suo posto è arrivata una bellissima infermiera, giovane, simpatica, sposata e ha un bambino di nome Matteo. Con lei faccio parecchie partite a scala 40. Mi batte spesso, speriamo che rimanga sempre con noi perché è una bella persona. **Nicoletta***

*Sabrina mi era simpatica perché mi dava sicurezza. È stata qui con noi tanto tempo. Mi è dispiaciuto che sia andata via, perché le ero affezionata. Gabriella è un'ottima infermiera, mi risponde sempre educatamente. **Gigliola***

Mi dispiace che sia andata via Sabrina, mi tirava sempre le orecchie perché non facevo bene i lavori. Mi sentivo voluto bene da lei. Sono contento che sia arrivata la nuova infermiera sembra in gamba come la Sabrina.

Dario

Arriva la primavera.

*La primavera è una bellissima stagione: arriva il caldo e va via l'inverno, con delle bellissime giornate con sempre il sole e non c'è mai la nebbia. Nei giardini iniziano a fiorire le rose. La rosa è il mio fiore preferito, il più bello fra tutti. Quella che mi piace di più è la rosa rossa. Si può uscire a passeggiare e a fare pic-nic sul prato perché si sta meglio, la temperatura è un po' più alta. In montagna, in primavera si sta bene, gli animali si svegliano dal letargo, come il tasso, la tartaruga, il ghiro, la puzzola, l'orso e lo scoiattolo. La primavera è la stagione che più preferisco. **Nicoletta**.*

*In primavera si apre il tempo. Ieri, mi sembrava, fosse stato il primo giorno di bel tempo. Penso di uscire in bicicletta oggi o domani. Devo gonfiare le ruote. La primavera si apre un po' verso Pasqua, ieri sono andato a giardinaggio: ci sono le vigne che sono diventate vecchie. Mio fratello diceva se poteva piantarne delle altre. Le piante hanno cominciato a germogliare, fra poco ci saranno i fiori. I campi cominciano a cambiare colore e penso che finalmente in questi giorni comincerò a girare in bici. **Giovanni**.*

*La primavera è la più bella stagione che ci sia, si svegliano i fiori e a me piace tantissimo. La natura è la più bella cosa che abbiamo e bisogna portarle rispetto. Il 20 marzo compio gli anni, è l'ultimo giorno dell'inverno e poi inizia la primavera. **Dora**.*

*Fra poco è primavera, sbocciano i primi fiori, l'aria comincia a scaldarsi e presto sarà il 21 marzo: primavera. Mi dà gioia perché ci sono tante cose da fare, come il gruppo cammino. Con la temperatura più calda si sta meglio, anche di morale, ci si veste più leggeri e quando vado in piscina, faccio più presto a cambiarmi. E' anche una bella stagione perché si sentono gli uccellini e tutto sommato, la primavera è bella. Spuntano i primi germogli, fioriscono le viole e si svegliano gli animali dal letargo. L'acqua è fresca dalle fontane. Spero di riuscire ad affrontare il caldo. **Gigliola***

Pasqua

Domenica 23 marzo mi sono alzata verso le ore 8.00, mi sono lavata e poi ho fatto colazione. Verso le ore 10.00 ero pronta ad uscire. Siamo andati in un gruppetto a Messa (Bruno, Giovanni, Nicoletta, Dario, Gigliola). Io ero contenta perché ero vestita bene, con dei vestiti nuovi, che avevo comprato con la Betty nel negozio di Raldon. Finita la S.Messa siamo partiti per andare al ristorante da "Coltri".

Durante il pranzo ho bevuto tanta coca-cola, tutto il menù era molto buono, ma quando stavo uscendo dal ristorante stavo male! Forse avevo mangiato troppo! Come al solito!! Non riesco a trattenermi! Quando siamo rientrati in Comunità sono andata a letto perché ero molto stanca, sono scesa per cena: ho mangiato la colomba e ho bevuto un po' di thè. Prima di mangiare la colomba ho aperto l'uovo di Pasqua e l'ho mangiato quasi tutto! Sono rimasta sveglia per un po' in salone e verso le 21.00 sono andata a letto, sono stata contenta perché ho trascorso una bella giornata!! **Gigliola**

Il giorno di Pasqua mi sono alzata verso le 7.00, non ho fatto la doccia perché l'avevo fatta il giorno precedente. Mi sono preparata i vestiti da mettermi, mi sono vestita e sono andata a Messa con i miei compagni. Finita la Messa siamo andati verso il ristorante, molto bello e pieno di gente. Io ho mangiato tutto quello che c'era, portavano porzioni normali. I primi erano buonissimi, il risotto alla veneta, tortellini al gorgonzola e crespelle ai funghi. Siamo rimasti al ristorante fino alle 16.45 e poi siamo tornati a casa, ho guardato la TV e poi verso le 20.30 sono andata a letto. È stata una bella giornata perché diversa dal solito. **Dora**

Il giorno di Pasqua mi sono alzato la mattina, mi sono messo il vestito e la cravatta. Siamo andati a Messa a Raldon. Al ritorno c'era una mamma che mi ha portato l'uovo, poi siamo andati a mangiare abbiamo fatto dalle 12.30 fino alle 16.45. Il pranzo era molto buono.

Al ritorno sono rimasto in comunità, alla sera abbiamo cenato con un pezzo di colomba e del thè. È stata una bella giornata. **Giovanni**

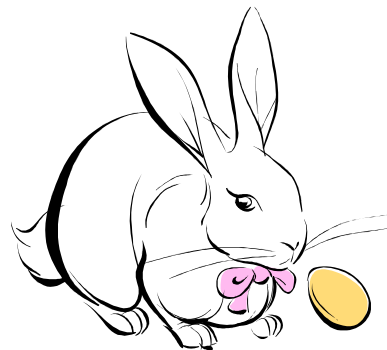
Ero in piedi dalle 6.00 un po' preoccupato per i vestiti. Dopo essermi lavato li ho indossati e mi stavano a pennello. Po siamo andati a Messa. È stata una Messa lunga perché era Pasqua. C'era pieno di gente. Siamo andati al ristorante, abbiamo mangiato bene e ho bevuto tanta coca-cola.

Non ho ricevuto nessuno uovo, mi sarebbe piaciuto sia per la sorpresa, sia per la cioccolata e sia per la gioia di riceverlo. **Dario**

A Pasqua ho osservato. **Elisa**

Mi sono svegliata alle 7.00, doccia, vestiti e colazione. I vestiti erano nuovi comprati da Betty in un negozio a Raldon per Pasqua. E CHE VESTITI!!! Ero una bella gnocca, truccata, ben vestita e profumata. Quel giorno li ero contenta perché era Pasqua perché era la resurrezione di NS Signore. Sono andata a Messa a Raldon, eravamo una bella compagnia. Dopo la Messa siamo andati a pranzo da Coltri a Vallese. C'erano molto molti piatti pieni di cibo, io sono riuscita a mangiarli tutti. Da Coltri si mangia benissimo, il mio piatto preferito è stato l'agnello con le patatine fritte. Alla fine ho mangiato una fetta di dolce e dopo il macchiatone.

Durante il pranzo ho chiacchierato molto con gli altri. Alla sera ho aperto l'uovo di Pasqua che mi ha regalato mia sorella Patrizia. Dentro ho trovato un giochino di plastica. **Nicoletta**

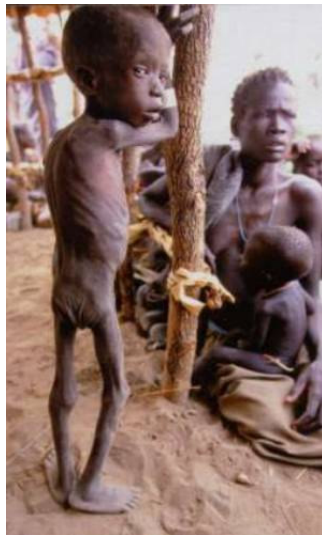


Nel mondo ci sono **milioni di persone che soffrono di fame**, circa 2 miliardi di persone malnutrite e **milioni di bambini muoiono** anche per malattie legate al consumo d'acqua. Nei paesi poveri molta gente muore anche per malattie infettive perché non ci sono ospedali, né medicine per curarsi.

Nel corno d'Africa, per esempio, quasi tutti i bambini a causa della mancanza di cibo perdono i capelli fino a diventare calvi, perdono le unghie e a volte anche il primo strato di pelle. Il mondo è pieno di affamati perché le risorse sono mal distribuite: c'è chi non ha nulla da mangiare e chi mangia troppo. Ci sono paesi troppo ricchi e altri paesi troppo poveri. **Cosa possiamo fare?**

Tutti gli uomini devono e possono battersi per la tutela dei diritti umani, troppo spesso violati. Ogni persona che nasce ha diritto ad una vita dignitosa, un'alimentazione adeguata, un'assistenza sanitaria, istruzione, lavoro.

Ognuno di noi (che siamo fortunati perché abbiamo cibo, medicine, scuole...) può fare qualcosa per **AIUTARE le Nazioni povere**. Nel nostro piccolo possiamo e dobbiamo, per esempio, diffondere il messaggio della **difesa dei DIRITTI UMANI**.



la fame nel
mondo

